

DALLA PALESTINA OCCUPATA

Samah Jabr a Roma

«Io scrivo per guarire le nostre ferite collettive, per unirvi nella solidarietà e nella fervida speranza che, insieme, vedremo la Palestina libera».



mercoledì 26 febbraio 2025

ore 17:00

Università La Sapienza,
c/o Aula VI, Facoltà di Lettere e Filosofia
Piazzale Aldo Moro, 5
“Il tempo del genocidio”

organizzato da UDAP, GPI, Coordinamento Solidarietà per la Palestina, C.O.R.E. (Comitato romano contro carcere e repressione)



giovedì 27 febbraio 2025

dalle 15:00 alle 19:00

c/o CulturaSi – Città dell’Altra Economia
Largo Dino Frisullo
“Sumud. Sopravvivere alla violenza e all’odio in Palestina”

organizzato da Società italiana di psichiatria democratica ETS e Sensibili alle foglie

venerdì 28 febbraio 2025

ore 17:30

c/o Il Posto

Via Castelguidone 4

“Sumud. La resistenza come risposta collettiva al trauma dell'oppressione”

organizzato dal collettivo antipsichiatrico Senzanumero e l'associazione Nontantoprecisi

Samah Jabr, psichiatra, scrittrice, assistente alla George Washington University, testimonia della vita quotidiana nella Palestina occupata, invitandoci a riflettere su salute mentale, colonialismo e diritti umani.

Autrice di *Dietro i fronti* (2019) *Sumud* (2021), *Il tempo del genocidio* (2024)
editi da Sensibili alle foglie – www.libreriasensibiliallefoglie.com

«Noi, palestinesi, assomigliamo a dei papaveri rossi, dalla vita breve e fragile. La comunità internazionale non è impressionata dalla nostra bellezza e trascura di tutelarci. Al contrario, ci dice spesso che la nostra aspirazione alla liberazione è assurda e non può fiorire. Ciò nonostante, noi abbiamo fiducia nella nostra capacità collettiva di abbellire il versante brullo della montagna e di ispirare una primavera rivoluzionaria agli oppressi della Terra».